

ALLEGATO A)

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

(Provincia di Bologna)

DISCIPLINA APPLICATIVA DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI

Approvata con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 26.02.2002

Revisioni.

Delibera di Giunta Comunale n. 120 del 27.05.2003

Delibera di Giunta Comunale n. 252 del 25.11.2003

Delibera di Giunta Comunale n. 88 dell' 11.05.2006

Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 4/03/2008

Delibera di Giunta Comunale n. 221 del 22/12/2009

Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 14/04/2011

Delibera di Giunta Comunale n. 209 del 05/12/2014

Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 17/09/2015

Delibera di Giunta Comunale n. ____ del 26/01/2017

INDICE

SEZIONE I: DISCIPLINA DELLE TARIFFE DELLA REFEZIONE SCOLASTICA

ART. 1 - FINALITA'

ART. 2 - ISCRIZIONE E RITIRI

ART. 3 - COLAZIONE

ART. 4 - RETTE

ART. 4 BIS - SERVIZIO ESTIVO A RICHIESTA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ART. 5 - SCONTI SULLE TARIFFE

ART. 6 - RIDUZIONI DI TARIFFA

ART. 6 BIS - AGEVOLAZIONI PER GLI ALUNNI RESIDENTI A S. LAZZARO FREQUENTANTI LE SCUOLE DI ALTRI COMUNI

ALLEGATO A)

ART. 6 TER - AGEVOLAZIONI PER GLI ALUNNI RESIDENTI A SAN LAZZARO E FREQUENTANTI LE SCUOLE DEL TERRITORIO IN CUI NON VENGONO EROGATI SERVIZI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI COMUNALI

ART. 7 - PLURIUTENZA

ART. 8 - ALTRE AGEVOLAZIONI

ART. 9 - CONTROLLI

ART. 10 - MOROSITA'

SEZIONE II: DISCIPLINA DELLE TARIFFE DEI SERVIZI EXTRASCOLASTICI COMUNALI

Art. 11 - DESCRIZIONE

Art. 12 - ORARI

Art. 13 - ISCRIZIONE

Art. 14 - RINUNCE

Art. 15 - QUOTE

Art. 16 - AGEVOLAZIONI

SEZIONE I: DISCIPLINA DELLE TARIFFE DELLA REFEZIONE SCOLASTICA

ART. 1 - FINALITA'

Il Comune di San Lazzaro di Savena fornisce il servizio di Refezione scolastica agli utenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio di Refezione viene altresì erogato agli utenti dei Centri Estivi comunali.

Lo scopo del servizio di refezione, nell'ambito degli interventi rivolti a garantire l'effettività del diritto allo studio, è di facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, formative ed educative.

Il servizio è previsto dal lunedì al venerdì.

ART. 2 - ISCRIZIONE E RITIRI

L'erogazione del servizio avviene dietro richiesta scritta all'ufficio responsabile del procedimento da un esercente la potestà parentale o dal tutore del minore fruitore del servizio.

ALLEGATO A)

L'iscrizione al servizio deve essere richiesta all'inizio di ogni anno scolastico entro i termini stabiliti da un apposito avviso emanato annualmente dal servizio responsabile del procedimento. Le richieste del servizio nel corso dell'anno scolastico avranno decorrenza dal mese in cui è avvenuta la richiesta.

Agli utenti che risultano fruitori della Refezione in assenza di regolare iscrizione, verrà addebitato il pagamento della retta massima a decorrere dal mese di inizio di utilizzo, fino alla regolarizzazione della posizione o all'eventuale rinuncia scritta al servizio.

La modifica del tipo di servizio ha di norma decorrenza dal mese successivo alla domanda. Il richiedente può ottenere la decorrenza immediata del nuovo servizio, in questo caso la retta dovuta per tutto il mese in corso è quella corrispondente al tipo di consumo più elevato.

La rinuncia al servizio deve essere comunicata per iscritto all'ufficio responsabile del procedimento da uno degli esercenti la potestà o da chi ha la tutela del minore ed ha effetto dal mese successivo a quello della presentazione della richiesta.

La cancellazione dal servizio di Refezione avviene d'ufficio nei casi di ritiro dalla frequenza scolastica.

ART. 3 - COLAZIONE

Per gli utenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che fruiscono della refezione scolastica è previsto il consumo gratuito della colazione al mattino.

ART. 4 - RETTE

Per la scuola dell'infanzia comunale e statale, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado la retta è prevista dal mese di settembre al mese di giugno.

L'Amministrazione Comunale provvede annualmente a determinare le tariffe di pagamento e le fasce di reddito che danno diritto ad una riduzione della tariffa.

Alle tariffe e alle fasce di reddito è data annualmente adeguata pubblicità.

ART. 4 bis - SERVIZIO ESTIVO A RICHIESTA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia comunale è previsto un servizio a richiesta nel mese di luglio articolato su turni di una settimana. Le iscrizioni si effettuano per ciascun turno secondo le modalità definite dall'ufficio responsabile del procedimento e comportano il pagamento della quota settimanale indipendentemente dall'effettiva frequenza.

Per ogni settimana di servizio richiesta è dovuta una retta determinata in proporzione ai giorni di apertura previsti dal calendario scolastico.

ART. 5 - SCONTI SULLE TARIFFE

- I. In corrispondenza della sospensione dell'attività scolastica per le festività di Natale e Pasqua, è previsto per i mesi di dicembre, gennaio e aprile, uno sconto del 20% sulle quote mensili dei diversi tipi di consumo.

ALLEGATO A)

- II. Nel mese di settembre è prevista una quota ridotta del 50% per la scuola dell'infanzia statale, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.
- III. Per i mesi successivi, relativamente alla scuola dell'infanzia statale, e anche per il mese di settembre, relativamente alla scuola dell'infanzia comunale, è previsto il pagamento di metà quota mensile qualora l'inserimento del bambino avvenga a partire dal giorno 16 del mese.
- IV. Relativamente alla scuola primaria e secondaria di primo grado per il mese di giugno e in tutti i casi di consumo occasionale e/o inferiore a due giorni a settimana, è previsto il pagamento della quota unitaria (**Q.U.**).

ART. 6 - RIDUZIONI DI TARIFFA

Fatto salvo il principio di reciprocità tra Comuni della provincia di Bologna, le riduzioni della tariffa sono concesse solo agli alunni che, al momento della presentazione della domanda di attribuzione di tariffa, sono residenti con almeno un genitore o esercente la potestà parentale nel Comune di San Lazzaro di Savena.

In mancanza di accordi di reciprocità, agli alunni non residenti si applica la tariffa non agevolata prevista per ciascuna tipologia di consumo.

La richiesta di riduzione di tariffa deve essere presentata contestualmente alla domanda per il servizio. L'Amministrazione provvede a determinare forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie valutate nel rispetto delle vigenti normative statali di settore.

Per ogni anno scolastico i limiti di reddito stabiliti per il riconoscimento delle agevolazioni sono aggiornati sulla base dell'indice mensile ISTAT di incremento del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati registrato nel mese di gennaio.

La mancata presentazione della richiesta di riduzione e della prescritta documentazione comporta l'assegnazione d'ufficio della tariffa non agevolata.

L'eventuale agevolazione di tariffa ottenuta ha validità solo per l'anno scolastico per il quale è stata richiesta.

E' possibile presentare nuove richieste di agevolazione in corso d'anno ogni qualvolta si verificano modifiche nella situazione anagrafica e/o reddituale della famiglia. L'agevolazione, se spettante, ha validità dal mese di presentazione della richiesta di riduzione.

E' prevista la tariffa minima indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare per le seguenti situazioni debitamente documentate:

- alunni portatori di handicap certificato ai sensi degli accordi attuativi della Legge 104/92;
- alunni cui sia stata riconosciuta un'invaldità superiore al 66%.

ART. 6 BIS - AGEVOLAZIONI PER GLI ALUNNI RESIDENTI A S. LAZZARO FREQUENTANTI LE SCUOLE DI ALTRI COMUNI

Agli alunni residenti a San Lazzaro di Savena frequentanti le scuole di Comuni che non applicano il principio di reciprocità, di cui all'articolo precedente, può essere riconosciuto, nei limiti delle risorse annualmente previste in bilancio, un contributo per la fruizione del servizio di refezione pari alla differenza tra la tariffa corrisposta e quella teoricamente spettante per la fruizione mensile piena del medesimo servizio nel comune di San Lazzaro di Savena. Per l'accesso al contributo, è stabilito il medesimo limite di reddito previsto per l'accesso alle agevolazioni tariffarie per il servizio comunale di refezione scolastica.

La domanda deve essere presentata entro il 31 ottobre di ogni anno in riferimento all'anno scolastico precedente corredata della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle rette e dall'attestazione ISEE in corso di validità. Le risorse complessivamente disponibili verranno ripartite in proporzione tra tutti gli aventi diritto.

L'ART. 6 TER - AGEVOLAZIONI PER GLI ALUNNI RESIDENTI A SAN LAZZARO E FREQUENTANTI LE SCUOLE DEL TERRITORIO IN CUI NON VENGONO EROGATI SERVIZI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI COMUNALI

Agli alunni residenti a San Lazzaro di Savena, frequentanti le scuole del territorio in cui non vengono erogati servizi scolastici ed extrascolastici comunali, è riconosciuto, nei limiti delle risorse annualmente previste in bilancio, un contributo per la fruizione di tali servizi pari alla differenza tra la tariffa dovuta e quella teoricamente spettante per la fruizione mensile piena dei medesimi servizi sulla base del sistema tariffario vigente per i servizi scolastici ed extrascolastici comunali. Per l'accesso al contributo, è stabilito il medesimo limite di reddito previsto per l'accesso alle agevolazioni tariffarie per il servizio comunale di refezione scolastica. La domanda, corredata dall'attestazione ISEE, deve essere presentata entro il 30 settembre di ogni anno in riferimento all'anno scolastico in corso. Le risorse complessivamente disponibili verranno ripartite in proporzione tra tutti gli aventi diritto

ART. 7 - PLURIUTENZA

Le famiglie che hanno per lo stesso anno scolastico, iscritti due o più figli al servizio di refezione scolastica e/o nido d'infanzia, ovvero che hanno uno o più figli minori iscritti anche al servizio di refezione e/o di nido d'infanzia di altri enti privati o pubblici beneficiano, qualora la situazione economica del nucleo risulti inferiore al limite previsto per l'accesso alle agevolazioni previste per la refezione scolastica determinato annualmente dall'Amministrazione Comunale, di una riduzione tariffaria stabilita nelle seguenti modalità:

pluriutenza rispetto a servizi comunali:

- **più figli iscritti al servizio di refezione: al figlio maggiore viene applicata la tariffa assegnata in base alla situazione economica del nucleo, al secondo figlio la tariffa immediatamente inferiore a quella spettante in base alla situazione economica e al terzo figlio la tariffa immediatamente inferiore a quella spettante al secondo figlio;**
- **più figli iscritti contemporaneamente al servizio di refezione e al nido d'infanzia:**
 - **al figlio maggiore viene applicata la tariffa assegnata in base alla situazione economica del nucleo;**
 - **al secondo viene applicata una riduzione pari al 10% sulla tariffa mensile spettante per il servizio di nido e/o la tariffa immediatamente inferiore a quella spettante in base alla situazione economica per la refezione scolastica;**
 - **al terzo figlio e successivi viene applicata una riduzione pari al 20% sulla tariffa mensile spettante per il servizio di nido d'infanzia e/o la tariffa immediatamente inferiore a quella spettante al secondo figlio per la refezione scolastica;**

pluriutenza mista (uno o più figli iscritti a servizi comunali e uno o più figli minori iscritti a servizi di altri enti pubblici e/o privati):

- **al primo figlio iscritto ai servizi comunali è assegnata la tariffa immediatamente inferiore a quella spettante sulla base della situazione economica del nucleo, se iscritto alla refezione scolastica e/o una riduzione pari al 10% sulla tariffa mensile complessiva, se iscritto al nido comunale;**
- **al secondo figlio iscritto ai servizi comunali e successivi viene applicata una riduzione pari al 20% sulla tariffa mensile spettante per il servizio di nido d'infanzia e/o la tariffa immediatamente inferiore a quella spettante al primo figlio iscritto ai servizi comunali per la refezione scolastica.**

Nei casi di pluriutenza sopra riportati, è prevista l'esenzione per il terzo figlio (e successivi), iscritti ai servizi comunali, qualora la situazione economica del nucleo risulti inferiore al limite determinato annualmente dall'Amministrazione Comunale per il riconoscimento dell'esenzione.

ART. 8 - ALTRE AGEVOLAZIONI

Per gli alunni appartenenti a nuclei familiari che versino in situazioni di disagio socio - economico, debitamente segnalato, per il servizio di refezione scolastica è previsto il pagamento di una quota contributiva forfettaria “di protezione”, comprensiva del servizio di assistenza al pasto ove necessario (interscuola-tempo mensa), determinata annualmente dall’Amministrazione Comunale.

Per gli alunni nomadi, profughi, stranieri non regolarizzati, per i minori non residenti in affidamento temporaneo a famiglie residenti o collocati in strutture con sede nel territorio comunale, è previsto l’esonero o l’attribuzione di un’agevolazione tariffaria in relazione alle specifiche richieste del servizio sociale competente, nel caso in cui il Comune di eventuale residenza non riconosca alcuna forma di contribuzione.

La segnalazione del servizio sociale competente decorre dalla prima bollettazione utile.

ART. 9 - CONTROLLI

Ai fini dell’accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate, l’Amministrazione Comunale effettua controlli che interessano i beneficiari dell’intervento economico integrativo, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri Enti della Pubblica Amministrazione. A tal fine, l’Amministrazione Comunale può stipulare convenzioni con il Ministero delle Finanze o anche con uffici periferici dello stesso Ministero, sia in forma autonoma che associata.

I controlli previsti sono di due tipi:

- controllo puntuale (su singoli casi), sollecitato da dubbi sulla veridicità dei contenuti della dichiarazione;
- controllo a campione, mediante sorteggio, sul 10% delle dichiarazioni presentate.

Il responsabile del procedimento provvederà, almeno una volta all’anno, in presenza di due addetti dell’ufficio, ad effettuare il sorteggio delle dichiarazioni da sottoporre a controllo. Di tale operazione verrà redatto apposito verbale che sarà conservato agli atti.

In caso di dichiarazioni non veritiere, che non siano riconducibili a meri errori materiali, l’Amministrazione Comunale revoca o sospende il beneficio ottenuto, segnala il fatto all’Autorità giudiziaria e attiva la procedura per il recupero delle somme non corrisposte, oltre agli interessi di legge e ad eventuali spese.

ART. 10 - MOROSITA’

Nei confronti degli utenti che non hanno provveduto al pagamento delle quote dovute, si procederà, dopo un sollecito al pagamento (ex art. 18 Regolamento di Contabilità Comunale), al recupero coattivo di quanto dovuto ai sensi di legge.

SEZIONE II: DISCIPLINA DELLE TARIFFE DEI SERVIZI EXTRASCOLASTICI COMUNALI

Art. 11 - DESCRIZIONE

I servizi extrascolastici comunali sono i seguenti:

PRESCUOLA assistenza educativa dei bambini per un’ora al massimo prima dell’inizio delle lezioni nelle scuole primarie;

ALLEGATO A)

INTERSCUOLA assistenza educativa dei bambini, per un massimo di due ore, durante il servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano;

TEMPO MENSA assistenza educativa agli alunni della scuola primaria con la presa in carico degli stessi dalle 12,30 alle 13,30, nei locali scolastici in cui sono ubicate le classi, per due o tre giorni a settimana a seconda dell'organizzazione deliberata dall'Istituzione Scolastica nell'ambito della propria autonomia;

POSTSCUOLA assistenza educativa dei bambini per un massimo di due ore dopo il termine delle lezioni nelle scuole primarie e nella scuola dell'infanzia statale;

DOPOSCUOLA assistenza educativa dei bambini per un massimo di due ore dopo il servizio di interscuola nelle scuole primarie. Il servizio viene istituito su richiesta del Direttore Didattico;

TRASPORTO il servizio è disciplinato da apposito regolamento. Sui pullman scolastici è assicurata la presenza di un operatore che vigila sui bambini.
Nel caso in cui l'orario del trasporto scolastico non coincida con l'orario di apertura/chiusura dei plessi scolastici, i bambini verranno accolti nei servizi extrascolastici senza addebito della relativa quota.

Art. 12 - ORARI

Con un apposito avviso emanato all'inizio di ogni anno scolastico il servizio responsabile del procedimento provvede a comunicare agli interessati gli orari dei suddetti servizi, determinati in base all'orario di apertura e chiusura delle singole scuole, ed i genitori sono tenuti ad osservarli scrupolosamente.

Art. 13 - ISCRIZIONE

I suddetti servizi devono essere richiesti per iscritto su apposito modulo fornito dall'ufficio competente nei termini e modalità stabiliti nell'avviso di cui all'articolo precedente. Richieste successive potranno essere accolte solo in presenza di posti disponibili.

Art. 14 - RINUNCE

L'eventuale rinuncia al servizio deve essere comunicata per iscritto al servizio competente ed avrà decorrenza dal mese successivo. In mancanza di tale rinuncia dovrà essere corrisposta la quota dovuta anche se il bambino non frequenta.

Art. 15 – QUOTE

Per i servizi extrascolastici di pre-inter-post-doposcuola e di trasporto scolastico sono previste quote fisse mensili, stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale, e non si applicano gli sconti o le riduzioni stabilite per il servizio di refezione scolastica.

Il pagamento è previsto, salvo rinuncia:

- per la scuola primaria e secondaria di primo grado: da settembre, o dal mese di effettiva messa a disposizione del servizio per le richieste pervenute in corso d'anno, fino a tutto il mese di maggio;

ALLEGATO A)

- per la scuola dell'infanzia: da settembre, o dal mese di effettiva messa a disposizione del servizio per le richieste pervenute in corso d'anno, fino a tutto il mese di giugno.

Non è comunque previsto il pagamento della tariffa per il mese di settembre qualora, per motivi organizzativi della scuola, in tale mese, i suddetti servizi siano fruibili per un periodo uguale o inferiore a 5 giorni.

Art. 16 - AGEVOLAZIONI

Per gli alunni appartenenti a nuclei familiari che versino in situazione di disagio socio-economico, debitamente segnalato dai competenti servizi sociali, è previsto il pagamento di una quota contributiva forfettaria mensile "*di protezione*" per i servizi di pre-scuola, post-scuola, doposcuola e trasporto scolastico, determinata annualmente dall'Amministrazione Comunale.

Su specifica e motivata segnalazione da parte del servizio sociale competente, agli alunni nomadi, profughi, ai minori non residenti in affidamento temporaneo a famiglie residenti o collocati in strutture con sede nel territorio comunale (per i quali non sia previsto un rimborso a carico del comune di residenza), può essere riconosciuto l'esonero dal pagamento delle tariffe relative ai servizi di pre-scuola, post-scuola, dopo-scuola e trasporto scolastico.

La segnalazione del servizio sociale competente decorre dalla prima bollettazione utile.